

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA' ex art. 20 d.lgs. n. 39/2013

Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Brescia¹

Il sottoscritto

BOZZOLI MARCO, nato a DESENZANO DEL GARDA il 24 /02/1986 C.F. BZZMRC86B24D284B

con riferimento all'incarico di Consigliere presso l'Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Brescia, ai sensi delle disposizioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", nonché ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 39 dell'08.04.2013, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, di cui agli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, nonché delle sanzioni di cui all'art. 20, comma 5, del d.lgs. n. 39 dell'08.04.2013

DICHIARA²

l'insussistenza delle seguenti situazioni di **INCOMPATIBILITA'** disciplinate dal d.lgs. n. 39/2013 in ragione della tipologia di incarico assunto:

1.1. Incompatibilità con lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati e/o con lo svolgimento di attività professionali:

☒ Insussistenza ipotesi art. 9, commi 1 e 2³, del d.lgs. n. 39/2013

1.2. Incompatibilità con le cariche di componenti degli organi di indirizzo politico nelle amministrazioni statali, regionali e locali:

☒ Insussistenza ipotesi art. 11, comma 1⁴, del d.lgs. n. 39/2013

¹ Ai sensi della normativa di riferimento, l'Ordine rientra nella nozione di «**pubbliche amministrazioni**», le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ivi comprese le autorità amministrative indipendenti.”;

² Art. 20, comma 2: “Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al presente decreto.”;

³ Art. 9, commi 1 e 2: “Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico. 2. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.”;

⁴ Art. 11, comma 1: “Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali (...) sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.”;

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA' ex art. 20 d.lgs. n. 39/2013

- ☒ Insussistenza ipotesi art. 11, comma 2⁵, del d.lgs. n. 39/2013 se l'incarico si riveste nelle amministrazioni regionali;
- ☒ Insussistenza ipotesi art. 11, comma 3⁶, del d.lgs. n. 39/2013 se l'incarico si riveste nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione

DICHIARA ALTRESI'

di essere informata che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 20, comma 3, del D.lgs. n. 39/2013, la presente dichiarazione verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'Ordine, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" ⁷.

Il/La sottoscritto/a si impegna altresì a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione ed è a conoscenza che l'ente ricevente la presente dichiarazione è tenuto a effettuare i controlli e gli accertamenti previsti dalla disciplina vigente in ordine alla relativa veridicità, anche tramite acquisizione di informazioni sulle iscrizioni esistenti nel casellario giudiziale.

Luogo, data

Brescia 09/06/2016

Firma
Luigi Perelli

La versione originale del documento è depositata presso gli uffici dell'Ordine.

Informativa ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016

I dati forniti verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura per cui sono raccolti. La finalità del trattamento è l'adempimento agli obblighi di trasparenza e pubblicità di cui al D.lgs. n. 33/2013.

Il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico.

Il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura e ottemperare alle disposizioni di legge sopra richiamate.

Il trattamento è pertanto lecito ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. c) del GDPR.

I dati saranno conservati per il tempo strettamente necessario all'adempimento della procedura e agli obblighi di legge. L'interessato può esercitare i propri diritti di accesso, rettifica, cancellazione, limitazione del trattamento, opposizione e portabilità dei dati ai sensi degli artt. 15-22 del GDPR, contattando il Titolare del Trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Brescia.

⁵ Art. 11, comma 2: "Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni regionali (...) sono incompatibili: a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione che ha conferito l'incarico; b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione; c) con la carica di presidente e amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.";

⁶ Art. 11, comma 3: "Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione (...) sono incompatibili: a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della provincia, del comune o della forma associativa tra comuni che ha conferito l'incarico; b) con la carica di componente della giunta o del consiglio della provincia, del comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico.";

⁷ Ai sensi dell'art. 14, co. 2, del d.lgs. n. 33/2013, le pubbliche amministrazioni pubblicano i dati per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti.